



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it



Trasmessa via PEC

SPETTABILE
 SAN CARLO SNACKS SPA
 sancarlosnacks@pec.it

p.c.

SPETTABILI

GEOL. ANNALISA CUOGHI
 annalisa.cuoghi@libero.it

COMUNE DI LAVIS

AZIENDA PROVINCIALE
 PER I SERVIZI SANITARI
 U.O IGIENE E SANITA' PUBBLICA

SERVIZIO GEOLOGICO

AGENZIA PROVINCIALE
 PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
 SETTORE QUALITA' AMBIENTALE

SERVIZIO ENTRATE, FINANZA E CREDITO

LORO SEDI

S173/2020/18.6.2-C/15704/SG-RM

2020 VR - VARIANTE

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Istanza di variante depositata il 18 dicembre 2020 per aumentare il prelievo medio e il volume annuo derivabile dalla derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite un pozzo ubicato sulla p.ed. 1293/3 C.C. Lavis.

Presenza d'atto della SCIA per variante non sostanziale e richiesta canone 2021.

Pratica **C/15704** (da citare nella corrispondenza)

[VRSCIA – segnalazione certificata di inizio attività per variante non sostanziale – fine procedimento].

Allegati: 2

La società San Carlo Snacks spa è titolare, ai sensi dell'art. 48 della l.p. n. 10/1998 e ss.mm., della

derivazione d'acqua pubblica di falda sotterranea attraverso il pozzo sito sulla p.e.d 1293/3 C.C. Lavis (cod. pozzo 660) per la portata massima di l/s 12,5 ed un volume massimo annuale complessivo di 120.000 mc, pari ad una portata media di l/s 3,80.

L'esercizio della derivazione, definito nei parametri con la nota prot. 317484 del 15 giugno 2016, era stato autorizzato per gli impieghi richiedenti acqua potabile, in forma provvisoria fino alla regolarizzazione della derivazione secondo le disposizioni sul consumo umano.

In seguito, con la trasmissione in data 15 luglio 2016 (atti posti al prot. 378511/2016) della definizione e delimitazione della zona di tutela assoluta del pozzo valutata positivamente dal Servizio Geologico in data 4 agosto 2016 (parere prot. 414246/2016) e con l'ottenimento per la derivazione del Giudizio di qualità e idoneità d'uso previsto dagli artt. 3 e 4 del D.M. 26.03.1991, rilasciato in data 25 luglio 2016 dall'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari (prot. 395710/2016), la Società ha provveduto alla regolarizzazione richiesta, legittimando l'esercizio completo del prelievo agli impieghi concessi.

L'esercizio della derivazione può quindi avvenire secondo i seguenti periodi e impieghi indistinti:

- durante l'intero anno solare:
 - industriale potabile per impresa alimentare (lavaggio patate, pavimenti, attrezzature friggitrici, nastri confezionamento e altri punti lavaggio) e di processo (depuratore);
 - uso antincendio;
 - potabile per alimentazione di acquedotto privato di interesse pubblico (servizi igienici e rete potabile stabilimento);
- nei mesi da giugno a settembre ad uso industriale per raffreddamento impianti e condizionamento (gruppo frigo, centrale termica e l'umidificazione dei depositi);
- nei mesi da aprile a ottobre per l'irrigazione delle aree verdi.

Le acque utilizzate vengono restituite, previa depurazione, nella Roggia della Ferrara in corrispondenza della medesima p.ed.. La durata del titolo è stata fissata dalla legge sopra citata, modificata da ultimo con la l.p. 6/2020, al 31 dicembre 2023.

In data 18 dicembre 2020, con atti posti al prot. 822670/2020, la Società concessionaria ha depositato un'istanza di variante sostanziale chiedendo di aumentare il prelievo medio da 3,8 a 7,61 l/s e il volume annuo derivabile da mc. 120.000 a mc. 240.000. La relazione trasmessa in allegato all'istanza redatta dall'ing. Luca Tomasi, analizza e descrive il nuovo fabbisogno idrico, indicando che le voci che determinano la quota maggiore di incremento sono:

- l'aumento del processo con due nuove friggitrici e della produzione prevista nell'anno 2021 che passerà dalle attuali 4.600 t/anno a 7.000 t/anno di prodotto portando ad un aumento del 150 % del prelievo per l'alimentazione della linea e consumi aggiuntivi per il raffreddamento dell'olio;
- l'ammodernamento e potenziamento del depuratore che determineranno rispettivamente un significativo riciclo dell'acqua purificata per i processi interni allo stesso ma anche la necessità di un 20 % d'acqua in più rispetto ad oggi.

La derivazione è compresa entro l'area di attenzione per intenso sfruttamento della falda acquifera della z.i. Lavis, definita dalla Delibera di Giunta provinciale n. 2563/2008. L'istanza di variante è stata presentata unitamente agli atti tecnici descrittivi del progetto e quelli richiesti dalla delibera citata.

In merito alla variante chiesta da codesta Società e alla sua rilevanza, lo scrivente Servizio ha proceduto a chiedere in data 27 gennaio 2021 (prot. 52326) una valutazione di competenza ai Servizi provinciali competenti, quali l'APSS, l'APPA e il Servizio Geologico, espressi come di seguito:

- con nota di data 17 febbraio 2021, prot. 115664, il Settore Qualità Ambientale dell'Agenzia provinciale per la Protezione dell'ambiente ha esaminato i vari aspetti di interesse per

l'ambiente idrico concludendo con un nulla osta per gli aspetti di competenza. Nel parere formulato si legge che:

- la variante oggi in esame non rientra nelle tipologie previste dall'allegato IV alla parte II del d.leg. n. 152/06 e pertanto non deve essere assoggettata a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
 - con Determinazione del Dirigente dell'ex Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali n. 263 del 18 aprile 2019 è stato escluso dal procedimento di VIA, con prescrizioni, il progetto di revamping del depuratore della ditta (SCR-2018-23) e che tale progetto era finalizzato anch'esso all'aumento di produzione industriale prevedendo il raddoppio della portata media annua di acque reflue da trattare da 14,5 a 29 mc/h (valori paragonabili a quelli medi di prelievo richiamati sopra), con scarico in acqua superficiale;
 - l'impatto determinato dallo scarico in acqua superficiale delle acque utilizzate nel processo produttivo, che s'incrementerà in conseguenza del maggiore volume idrico prelevato, è già stato valutato nell'ambito del sopra citato procedimento di screening ambientale svolto nel 2018, nel quale si prescriveva la verifica dell'effetto sul fiume Adige, attraverso dei monitoraggi, della variabile introdotta dallo scarico produttivo, sia sul corpo idrico recettore della Roggia di Ischiello (in cui verrà immesso lo scarico), sia su quello a valle. Con l'aggiornamento della classificazione della qualità dei corpi idrici, eseguita sulla base dei monitoraggi condotti da APPA nel periodo 2014-2019, si è registrato un deterioramento della qualità del corpo idrico recettore rispetto allo scenario considerato nel procedimento di screening, attribuendogli lo stato di qualità sufficiente e buono instabile a quello posto a valle. La riduzione della qualità non è imputabile agli impatti indotti dallo scarico dello stabilimento San Carlo Snacks in quanto, dal 2016, esso viene completamente conferito in pubblica fognatura; inoltre, il punto di monitoraggio istituzionale del corpo idrico recettore, è localizzato a monte della confluenza della Roggia di Ischiello e non rileva pertanto il suo effetto sul fiume. L'attuale classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici conferma e avvalorava, quindi, quanto prescritto in esito al procedimento di screening in merito alla necessità di verificare attraverso un piano di monitoraggio ambientale, attualmente in corso di definizione l'effettiva trascurabilità dell'impatto dello scarico del depuratore aziendale della San Carlo Snacks S.p.A. sulla qualità del fiume Adige, come risultante dall'analisi previsionale. Qualora emergesse l'esigenza di una maggiore tutela è facoltà del competente Settore Autorizzazioni e controlli di APPA modificare in tal senso l'Autorizzazione Unica Territoriale rilasciata con provvedimento n. 530 di data 16 dicembre 2020;
- in data 29 gennaio 2021 (nota prot. n. 60799), l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari ha indicato di non ravvisare elementi di carattere sanitario sui quali esprimersi, raccomandando di verificare che l'aumento del volume derivabile del pozzo in oggetto non vada a modificare la richiesta idrica del pozzo potabile Paganella del Comune di Lavis;
 - con nota di data 8/04/2021 prot. 239439, il Servizio Geologico, viste le relazioni tecniche allegate, si è espresso in maniera favorevole alla modifica proposta.

A seguito della comunicazione per vie brevi al rappresentante tecnico della Ditta dei pareri raccolti in fase istruttoria, il 19 aprile 2021 (prot. 265443) è stata inoltre trasmessa una nota integrativa alla relazione idrogeologica redatta dalla geol. Annalisa Cuoghi, con il fine di rispondere alle verifiche proposte da APSS nella nota del 29 gennaio 2021.

Dalla lettura di tale integrazioni, si evince che, vista la buon risposta dell'acquifero alla prova effettuata, considerata la distanza del pozzo San Carlo Snacks dal Pozzo Paganella - collocata a monte idraulico rispetto al pozzo san Carlo Snacks - e considerate le diverse quote di sfruttamento della falda dei due pozzi, sono escluse interferenze di qualche rilevanza dell'emungimento effettuato dal pozzo San Carlo Snacks sul Pozzo Paganella dell'acquedotto di Lavis.

Ciò premesso, valutato che:

- l'istanza di variante risulta corredata dalla perizia idrogeologica prevista dalla delibera n. 2563/2008 (Carta criticità idrica sotterranea) per i nuovi prelievi entro l'area di attenzione per

intenso sfruttamento della falda. Nella perizia si relazionano i risultati delle prove di pompaggio a portate maggiori rispetto alla misura chiesta in variante e si conclude che il rilascio delle portate richieste dalla variante alla concessione a derivare, non porterà turbative nell'ambiente geo-idrologico presente, né variazioni sostanziali a livello quantitativo, delle condizioni dell'acquifero e sia quindi compatibile con le caratteristiche idrogeologiche della zona esaminata;

- alcuni aspetti ambientali sono già stati valutati nella procedura di screening del progetto di revamping del depuratore della ditta (SCR-2018-23), preliminare all'incremento della produzione e del prelievo idrico;
- quanto espresso dai servizi provinciali coinvolti nell'istruttoria e le integrazioni prodotte dal proponente in data 19 aprile 2021, non indica la necessità di espletare ulteriori approfondimenti istruttori;
- le schede di adeguamento al PGUAP allegate all'istanza, attestano lo stato di funzionalità ed efficienza della rete di derivazione ed è prevista, in concomitanza della realizzazione degli interventi previsti sul depuratore, la sostituzione dell'unico tratto interrato di tubazione non ispezionabile DN80 che collega lo stabilimento al depuratore;
- l'ammodernamento del depuratore, consentirà il riciclo dell'acqua purificata, per i processi interni allo stesso, con riduzione del consumo specifico di acqua per la frazione prelevata per il processo di depurazione.

Le modifiche chieste, quindi, pur corrispondendo ad un aumento delle capacità di prelievo della risorsa idrica (raddoppio), non rendono necessaria una nuova valutazione dell'interesse di terzi, del contesto ambientale o del rischio idraulico. In base a quanto stabilito dall'art. 30 del Regolamento in vigore(1), **le variazioni relative alla derivazione C/15704 possono essere considerate non sostanziali** e l'istanza depositata il 18 dicembre 2020 assume valenza di segnalazione di inizio attività.

Con la presente nota si dà atto, ai sensi dell'art. 30 citato, che sulla variante pervenuta in data 18 dicembre 2020 per la concessione distinta con la pratica C/15704, **si è formato il silenzio-assenso con effetti a partire dalla data di presentazione dell'istanza.**

La ricevuta della presente nota, redatta a scopo riassuntivo dell'iter della concessione nel tempo ed informativo per il concessionario, unitamente alla ricevuta dell'istanza di variante, dovranno essere conservate in quanto costituiscono il riepilogo delle caratteristiche aggiornate della concessione.

Titolare:	San Carlo Snacks Spa
Titolo:	Assentito ai sensi dell'art. 48 della l.p. 10/1998 e s.m. variato in data 18 dicembre 2020
Derivazione da:	un pozzo sulla p.ed. 1293/3 C.C. Lavis (cod. 660)
Usi e periodi:	<ul style="list-style-type: none"> ● durante l'intero anno solare: <ul style="list-style-type: none"> ○ industriale potabile per impresa alimentare e di processo; ○ uso antincendio; ○ potabile per alimentazione di acquedotto privato di interesse pubblico; ● nei mesi da giugno a settembre ad uso industriale per raffreddamento impianti e condizionamento ● nei mesi da aprile a ottobre per l'irrigazione delle aree verdi.
Portata massima, media e volume annuo:	Q max = l/s 12,5; Q med = 7,61 l/s e V annuo = 240.000 mc.
Scadenza:	31 dicembre 2023

Il canone demaniale per la derivazione in oggetto, calcolato su un volume di 120.000 mc, è stato regolarmente versato fino al 31 dicembre 2020. Per gli effetti della variante sopra descritta, a

decorrere dal giorno 18 dicembre 2020, il canone demaniale è dovuto sul volume massimo derivabile di 240.000 mc.

Con la presente si chiede pertanto alla Società San Carlo Snacks Spa il versamento delle seguenti somme:

- **Euro 28,66.=** a titolo di conguaglio sul rateo di canone dal 18 dicembre 2020 al 31 dicembre 2020 calcolato sul volume di 240.000 mc;
- **Euro 1.496,67.=** a titolo di canone per l'annualità 2021 calcolato sul volume di 240.000 mc.

Il pagamento di quanto dovuto dovrà essere effettuato, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della presente, **esclusivamente tramite PagoPA**.

I dati contenuti negli allegati "avviso PagoPA" permettono il pagamento digitale a favore della Provincia, attraverso la piattaforma PagoPA (nodo nazionale dei pagamenti elettronici).

Il pagamento può essere effettuato:

- direttamente on line. E' sufficiente collegarsi all'indirizzo mypay.provincia.tn.it, scegliendo l'ente "Provincia Autonoma di Trento"; inserire il "Codice Avviso" (codice univoco per il singolo pagamento indicato nell'ultima riga dell'avviso) ed infine scegliere il canale di pagamento preferito;
- in alternativa, l'avviso potrà comunque essere esibito per il pagamento digitale presso gli sportelli bancari, i circuiti Sisal e Lottomatica (tabaccai) o presso gli altri sportelli e/o canali abilitati a PagoPA.

Le indicazioni operative per effettuare i pagamenti elettronici sono consultabili alla pagina www.pagopa.provincia.tn.it.

Si fa presente che in caso di ritardato pagamento, alla somma richiesta dovrà essere applicato l'interesse di mora previsto dall'art. 1224 del Codice Civile.

Si rende noto infine che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o DIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

In attesa di cortese riscontro e a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELEGATO

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Allegati:

- n. 2 avvisi di pagamento

SG-RM/

per informazioni su questa lettera:

p.i. Sabrina Graziadei

tel 0461-492950

e-mail: sabrina.graziadei@provincia.tn.it

rag. Raffaella Mazzucchi

tel. 0461-492968

e-mail: raffaella.mazzucchi@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento

Note (1) : D.P.P. 23 giugno 2008 - n. 22-129/Leg